

IL FONDO GWM INVESTE 20 MILIONI PER RILANCIARE LA GALLERIA COMMERCIALE



I lavori iniziano nei primi mesi del prossimo anno

Nuovo ingresso, scale e ascensori Ecco come cambierà l'8Gallery

Il fondo Gwm investe 20 milioni. Il Padiglione 5 affittato a un grande marchio

il caso
GIUSEPPE BOTTERO

3,8 miliardi
Gestiti dal gruppo Global Wealth Management che ha rilevato 8Gallery due anni fa

2017 +18,5
l'inizio Dai primi mesi partiranno i lavori pianificati dal fondo italo-inglese Gwm
per cento La crescita dei negozi legati alla ristorazione nel corso degli ultimi due anni

Un investimento da oltre 20 milioni di euro per cambiare il volto dell'8Gallery e andare a caccia di nuovi marchi internazionali: Global Wealth Management (Gwm), il fondo italo-britannico con una potenza di fuoco da 3,8 miliardi che un paio d'anni fa ha comprato il centro commerciale e poi ha raddoppiato con il Padiglione 5, è pronto a ridisegnare la cittadella dello shopping.

Il nuovo ingresso

Secondo il progetto presentato al Mapic, la fiera internazionale del retail di Cannes, i

lavori partiranno dall'ingresso, nel lato che affaccia su Eataly. Qui, già dai primi mesi del 2017, spunterà una sorta di piccolo padiglione aperto, fatto a moduli in «stile Lingotto» che, nelle intenzioni dei proprietari, servirà a rendere più riconoscibile l'entrata principale della galleria e a intercettare i clienti della dello store fondato da Oscar Farinetti. Si chiamano sinergie, e la vicinanza Eataly-attrazione forte per il quartiere - è t r o p p o

ghiotta per lasciarla cadere. «Vogliamo rendere il complesso più omogeneo, anche se Lingotto ed Ex Carpano hanno caratteristi-

che molto diverse» dice Olivier Segaricci, capo del Retail per la società finanziaria.

Scale mobili e ascensori

Ma il restyling proseguirà anche all'interno, con collegamenti verticali - tra nuovi

ascensori e scale mobili - che dovrebbero garantire un accesso più rapido al piano dei negozi, destinati a rinnovarsi. Gli uomini di Gwm hanno fatto i loro calcoli: a dispetto delle proteste e delle riunioni di qualche esercente, spiegano, gli affari stanno marciando. I dati di novembre raccontano un aumento delle presenze su base annuale pari all'11,2% e, dal 2014 a oggi, i fatturati, sostengono, risultano in aumento del 3,4 per cento.

La progressione però non è omogenea e qualcuno fa meglio di altri, soprattutto i grandi marchi della ristorazione: +18,5% grazie alla spinta di Kfc, McDonald's, Old Wild West, Wiener House e Roadhouse Grill. Ecco perché il «mix» delle insegne sarà rivisto. Si cercano i grossi nomi, che però hanno bisogno di spazi adeguati. E secondo Gwm la struttura, nonostante un fascino che qualche giorno fa è stato celebrato anche dal quoti-

diano britannico «The Guardian», in questo momento fatica ad offrirli. Una soluzione si chiama Padiglione 5, fin qui «casa» del Salone del Libro e di altre grandi manifestazioni: l'idea è renderlo più accessibile dal resto della struttura attraverso un ascensore e trasformarlo in una sorta di vetrina d'eccellenza, da affidare a un big. Prima però sarà ristrutturato, e i lavori dovrebbero partire nella primavera del 2017. Fino ad allora, almeno sulla carta, porte aperte a chi vuole affittarlo. Anche se i tempi sono strettissimi, e la missione pare complessa.

Il nodo del Salone

«Anche senza Padiglione 5, ci sono altri sessantamila metri a disposizione della città» taglia corto Segaricci, che ha l'intenzione - ovvio - di mantenere aperti tutti i canali istituzionali. A partire dal Comune, con cui, dicono dal gruppo, i contatti ci sono stati e i rap-

porti sono positivi. Si spiega in questo modo la scelta di organizzare iniziative educative per i giovani che frequentano il centro. «Vogliamo avvicinare i ragazzi alla nostra realtà coinvolgendoli in esperienze non solo ludiche, ma anche culturali e formative» spiegano. Il focus, però, resta sul business. E in questo momento storico i soldi sono soprattutto quelli dei turisti. Il ragionamento di Gwm è semplice: chi arriva in città deve avere a disposizione anche un gioiello come la pista del Lingotto, punto finale di una sorta di itinerario dello shopping che parte dal centro città e si arrampica fino in cima a uno dei suoi edifici più rappresentativi. «Questa, a livello europeo, è una struttura unica. Vogliamo creare visite guidate - spiega Luigi Dario, Head of Leasing and Property management di Gwm - Facciamo parte del Consorzio, i rapporti sono buoni: lo spazio per ragionare come struttura c'è».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il piccolo padiglione
I lavori partiranno dall'ingresso, nel lato che affaccia su Eataly. Qui, già dai primi mesi del 2017, spunterà una sorta di piccolo padiglione aperto che secondo i proprietari servirà a rendere più riconoscibile l'entrata principale della galleria

La struttura
Per collegare meglio I Padiglione 5 ai negozi arrivano nuovi ascensori

